

Fasc. 4.3.5/5/2023

**AVVISO D'ASTA PUBBLICA IMMOBILIARE PER LA VENDITA DEI TERRENI FACENTI
PARTE DEL PODERE LAVINO VECCHIO SITO IN BOLOGNA VIA MARCO EMILIO
LEPIDO N. 381**

Il Responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato

rende noto

che, in esecuzione della determinazione dirigenziale D.D. n. 965 del 08/05/2023 P.G. 27259/2023, **il giorno 28 giugno 2023, alle ore 11:30**, in una sala di Palazzo Malvezzi, Via Zamboni 13 – Bologna, la Commissione all'uopo nominata procederà, in seduta pubblica, all'individuazione del soggetto al quale alienare la proprietà del seguente bene immobile, secondo le modalità di seguito descritte:

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE OGGETTO DELLA PROCEDURA

Terreni facenti parte del Podere Lavino Vecchio sito in Bologna Via Marco Emilio Lepido n. 381.

I terreni sono collocati a ridosso del centro abitato di Lavino di mezzo.

Elemento caratterizzante l'area è la presenza del torrente Lavino che corre lungo il confine ovest del lotto, mentre a nord i terreni sono delimitati dalla Ferrovia Bologna-Milano. Lo Scolo Conocchietta delimita i terreni sul confine est.

La principale viabilità di accesso al fondo è costituita dalla via Emilia mentre, per quanto riguarda il sistema autostradale, il casello più vicino è quello di Borgo Panigale, distante circa 1,6 km dall'area, stessa distanza dalla tangenziale di Bologna. Ai terreni si accede direttamente dalla Via Emilia, attraverso una strada interna asfaltata e in buono stato manutentivo.

L'area oggetto di vendita è situata nella pianura bolognese alla quota di 43 mt. s.l.m. e si presenta suddiviso in due corpi di forma regolare, separati dall'attraversamento dalla Strada Statale n. 9 "Via Emilia", mentre una strada interpoderale asfaltata permette il collegamento tra le due parti di terreno. Una strada interpoderale attraversa l'area oggetto di stima dalla Via Marco Emilio Lepido fino al sottopasso della Ferrovia Bologna-Milano, insistendo sui mappali 365, 339 e 1193. Questo stradello consente l'accesso, oltre ai terreni oggetto di vendita, ai fabbricati del Podere "Lavino vecchio", e al Fondo "Lavino nuovo" posto a nord della ferrovia. Sullo stradello è costituita servitù permanente di passaggio. L'accesso allo stradello è regolato da una sbarra con apertura elettrica.

Alla data attuale i terreni sono affittati, con scadenza del contratto fissata in data 10/11/2023.

La superficie complessiva catastale è di ha 06.25.24.

I terreni sono identificati al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 4, con i seguenti mappali:

Mappale	339 AA	seminativo	ha	01 50 00
	AB	semin.arbor.		00 24 06
Mappale	355	semin.arbor.	ha	00 13 80
Mappale	1193 AA	semin.irr.	ha	04 11 51
	AB	seminativo		00 25 87
per una superficie catastale di			ha	06. 25.24

La ripartizione del terreno, tra le varie colture catastali, risulta la seguente:

	<i>qualità</i>	<i>superficie ha</i>
•	seminativo	01.75.87
•	seminativo arborato	00.37.86
•	seminativo irriguo	04.11.51

Prezzo a base d'asta, a corpo: Euro 207.000,00 (/00).

L'importo a base d'asta è fuori campo IVA, in quanto viene effettuata dalla Città metropolitana di Bologna nell'esercizio dell'attività istituzionale e non commerciale, ex art. 4 del DPR 633/1972.

La scheda patrimoniale dei suddetti terreni, contenente nel dettaglio le caratteristiche fisiche, la migliore individuazione di quanto oggetto del presente procedimento, le destinazioni urbanistiche e ogni eventuale vincolo o condizione, è allegata al presente Avviso per farne parte integrante (Allegato A).

Il bene oggetto della vendita potrà essere visionato, alla presenza di tecnici del Servizio Provveditorato e Patrimonio, previo appuntamento telefonando al numero 051/6598924 (Arch. Michelina Bernardo) – 051/6598639 (Geom. Franco Pedretti). Tali prenotazioni e/o richieste di informazioni potranno essere esperite entro e non oltre il giorno 16 giugno 2023, poiché dopo tale data non sarà più possibile effettuare sopralluoghi e fornire informazioni.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Ciascun interessato dovrà presentare un plico sigillato e controfirmato recante la dicitura “Avviso d'asta pubblica immobiliare – Istanza per l'acquisto dei terreni facenti parte del Podere Lavino vecchio in Bologna Via Marco Emilio Lepido n. 381 – RISERVATO NON APRIRE” e riportare in modo ben visibile l'intestazione e l'indirizzo del mittente e l'indirizzo del destinatario: Città metropolitana di Bologna – Settore Innovazione Digitale, Comunicazione, Patrimonio e Provveditorato – Servizio Patrimonio e Provveditorato – Via Zamboni 13 - 40125 - Bologna.

Per sigillo si intende la semplice apposizione di materiale di tipo adesivo o ceralacca, che aderendo su tutti i lembi di chiusura del plico, garantisca l'impossibilità di manomissione degli stessi sino al momento dell'apertura.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Al fine di prender parte al procedimento di vendita, gli interessati dovranno far pervenire la propria istanza in plico debitamente sigillato e controfirmato esclusivamente al Protocollo Generale della Città metropolitana di Bologna – presso Palazzo Malvezzi, Via Zamboni 13 - 40126 Bologna – **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 26 giugno 2023, a pena di esclusione.**

Farà fede il timbro/data e l'ora apposti dal sopraccitato Protocollo Generale al momento del ricevimento.

Il recapito del suddetto plico dovrà essere effettuato, entro e non oltre il termine indicato, direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa). È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate, nel rispetto della normativa in materia. Oltre il termine sopraindicato non sarà ritenuta valida alcuna istanza, anche se sostitutiva od aggiuntiva di una precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto.

Il recapito del plico entro il termine indicato rimane ad esclusivo rischio del mittente.

L'Ufficio Protocollo Generale della Città metropolitana di Bologna, nella sede di Palazzo Malvezzi, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13.00, escluse le giornate festive infrasettimanali. Eventuali modifiche agli orari di apertura dell'Ufficio saranno comunicate nel sito web istituzionale della Città metropolitana di Bologna, nella sezione dedicata al Servizio Protocollo Generale

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico deve contenere al suo interno, a pena di esclusione, n. 2 (due) buste chiuse:

- BUSTA 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- BUSTA 2 – OFFERTA ECONOMICA

La **BUSTA 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**, a pena di esclusione, dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il partecipante dichiara:

- *per le persone fisiche*, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- *per le persone giuridiche*, la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A., data e numero di iscrizione nel Registro delle imprese o equivalente in altri paesi, nonché le generalità del legale rappresentante, firmatario dell'istanza.

Nell'istanza dovrà essere, inoltre, dichiarato:

- a) di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nel presente Avviso, nella scheda patrimoniale riferita all'immobile per il quale si presenta l'istanza di acquisto;
- b) di accettare l'acquisto dell'immobile a corpo (con esclusione delle previsioni di cui all'ultima parte del primo comma dell'art. 1538 c.c.), nello stato di fatto e di diritto in cui si trova anche per aver preso visione della relativa scheda patrimoniale;
- c) di aver valutato tutti i fattori che possono influire sull'offerta, ritenendola equa;
- d) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare il contratto di compravendita entro 90 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva con contestuale integrale pagamento del prezzo;
- e) di accettare in caso di aggiudicazione il bene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e manlevare questa Amministrazione da tutti gli oneri e responsabilità, che si intendono esclusivamente in capo all'acquirente, senza possibilità di rivalsa alcuna nei confronti della Città metropolitana di Bologna;
- f) di dichiarare di non essere interdetto, inabilitato e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o situazioni equivalenti per la legislazione vigente, anche dello Stato di appartenenza;
- g) di non avere pendente nei propri confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione e che non sussiste alcuna delle cause ostative previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n.

159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;

- h) di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna, o decreto penale di condanna o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell’art. 444 del Codice di Procedura Penale, ovvero procedimenti in corso per reati comportanti la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- i) di non aver avuto applicata la sanzione di cui all’art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- j) di non essersi resi colpevoli di grave negligenza o malafede nei confronti della Città metropolitana di Bologna in precedenti rapporti contrattuali e di non aver contenziosi rilevanti in corso con l’Amministrazione.

Alla dichiarazione sostitutiva deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica non autenticata, del documento di identità del soggetto sottoscrittore.

Nel plico – a pena di esclusione – dovrà essere presente l’originale della quietanza dell’avvenuta costituzione del deposito cauzionale: l’istanza dovrà essere, infatti, accompagnata dalla costituzione di un deposito cauzionale infruttifero pari ad Euro 20.700,00 (ventimilasettecento/00), pari al 10% dell’importo a base d’asta, da prestare a garanzia dell’offerta e della sottoscrizione del contratto di trasferimento della proprietà, da versare presso la filiale INTESA SANPAOLO S.p.A di Via Rizzoli 5 a Bologna, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al **Tesoriere della Città metropolitana di Bologna**.

Tale deposito può essere costituito anche mediante fideiussione bancaria ovvero mediante polizza fideiussoria assicurativa. In tale caso le fideiussioni (bancaria o assicurativa) dovranno riportare le seguenti condizioni:

- rinuncia al beneficio della preventiva escussione;
- rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957 co.2 c.c.;
- pagamento a prima e semplice richiesta scritta della Città metropolitana di Bologna entro 15 gg. ed ogni eccezione rimossa;
- validità non inferiore a 240 gg. dalla data di scadenza della presentazione delle offerte.

Istruzioni per il cassiere INTESA S. PAOLO

HU00 (Ambiente Emulazione)

TRANS: CADC

ENTE: 1040025 (Città metropolitana di Bologna)

TIPO DEPOSITO: PRO

INTESTAZIONE (indicare chi effettua il versamento)

CAUSALE: valorizzare il campo lungo saltando il primo, quello breve.

TIPO CAUZIONE: C

CODICE BOLLO: 025 (esente)

IMPORTO

invio di verifica dati

CONFERMA: SI

Le istanze incomplete o contenenti ulteriori condizioni rispetto a quelle sopra indicate saranno considerate nulle.

Per eventuali comunicazioni, si invita ad indicare nell'istanza di partecipazione i recapiti, telefonici ed e-mail (preferibilmente un indirizzo di posta elettronica certificata).

Per la loro presentazione, è previsto l'utilizzo dei modelli di istanza per le persone fisiche e per le persone giuridiche (Allegato B1 e B2) prelevabili nella sezione del sito istituzionale della Città metropolitana di Bologna ove è pubblicato il presente Avviso.

La **BUSTA 2 – OFFERTA ECONOMICA** redatta in lingua italiana e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente/i o dal suo rappresentante legale, se società o procuratore speciale, dovrà riportare:

- le generalità dell'offerente unitamente al domicilio e codice fiscale o partita iva;
- l'importo del prezzo offerto, in cifre e lettere.

L'offerta, a pena di esclusione, deve essere chiusa e sigillata in apposita busta controfirmata sui lembi di chiusura nella quale non devono essere inseriti altri documenti, riportare all'esterno la dicitura: "**offerta economica**", l'indicazione dell'offerente e l'oggetto della vendita. Si precisa che in caso di differenza tra il prezzo offerto in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello in lettere. L'offerta economica dovrà essere presentata in base al modello predisposto dall'Amministrazione (Allegato C – offerta economica) prelevabili nella sezione del sito istituzionale della Città metropolitana di Bologna ove è pubblicato il presente Avviso.

MODALITÀ PARTICOLARI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DELLE OFFERTE

Sono ammesse *istanze e offerte per procura speciale*, che dovranno essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, allegate in originale o in copia autenticata nel plico, pena l'esclusione dalla gara. In tal caso le dichiarazioni da rendersi dovranno essere effettuate dal delegato in capo al delegante.

Sono ammesse *istanze e offerte congiunte* da parte di più soggetti i quali in tal caso, a pena di esclusione, dovranno sottoscrivere tutti l'istanza e le offerte economiche a rialzo, ovvero conferire ad uno di essi procura speciale nelle modalità sopra descritte. In caso di offerta congiunta i partecipanti saranno considerati obbligati solidali nei confronti della Città metropolitana di Bologna.

Le offerte non dovranno essere in alcun modo condizionate o espresse o redatte in modo indeterminato. Non sono ammesse offerte per persone da nominare.

Alle ore 11:30 del giorno 28 giugno 2023, presso una sala di Palazzo Malvezzi, Via Zamboni 13 – Bologna, la Commissione di gara all'uopo nominata procederà, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi pervenuti nei termini, verificandone la completezza e la conformità alle disposizioni del presente Avviso.

Si invita alla verifica del sito istituzionale dell'Ente per ogni ulteriore comunicazione per tutta la durata di pubblicazione del presente avviso.

La Commissione di gara di cui all'art. 5 co 4 del Regolamento delle alienazioni immobiliari, è nominata con atto del Dirigente del Settore Innovazione Digitale, Comunicazione, Patrimonio e Provveditorato.

Il Presidente della Commissione di gara provvederà alla verifica dell'ammissibilità delle istanze di partecipazione presentate, nonché alla lettura delle offerte ammesse.

L'aggiudicazione, con il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827, nonché ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare di Città Metropolitana di Bologna, è fatta all'offerta più conveniente che dovrà comunque non essere inferiore al prezzo

minimo d'asta e, in ipotesi di parità di offerta, si procederà nella medesima seduta, qualora gli offerenti siano tutti presenti, mediante il rilancio al rialzo dell'offerta medesima.

In caso contrario, se manchi un solo offerente o i presenti non vogliano migliorare l'offerta, verrà richiesto per iscritto, a chi ha formulato offerte uguali, di migliorare la propria entro un termine perentorio di giorni 10. Nell'ipotesi che nessuno trasmetta offerta, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

L'aggiudicazione in sede di gara sarà fatta solo in via provvisoria e diventerà definitiva solo a seguito di determinazione dirigenziale e previa verifiche di rito circa i requisiti soggettivi ed oggettivi di partecipazione all'asta, risultando, comunque, per l'aggiudicatario provvisorio, immediatamente vincolante ed obbligatoria ad ogni effetto di legge.

L'esito dell'asta è reso noto tramite apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale della Città Metropolitana.

Dell'esito dell'asta verrà redatto seduta stante regolare verbale di aggiudicazione che sarà vincolante a tutti gli effetti

L'aggiudicazione diverrà in ogni caso definitiva per l'Amministrazione allorché saranno divenuti esecutivi, ai sensi di legge, i provvedimenti di approvazione dell'esito della gara.

Le garanzie prestate saranno restituite ai non aggiudicatari seduta stante, previo svincolo. L'ammontare della somma versata a titolo di deposito cauzionale dal soggetto Aggiudicatario sarà imputato in conto prezzo al momento della stipula dell'atto di vendita. Le cauzioni saranno restituite o imputate in conto prezzo senza riconoscimento di interessi o altre somme a qualsiasi titolo pretese. In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate e, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione - compresa la mancata stipula del contratto di alienazione entro la data stabilita - l'aggiudicazione stessa verrà revocata e la cauzione escussa, fermo restando ogni diritto al risarcimento dell'ulteriore danno subito.

L'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di non aggiudicare o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a nessun titolo.

DIRITTO DI PRELAZIONE

Ai sensi della L. 14 agosto 1971 n. 817 ss.mm.ii, è fatto salvo il diritto di prelazione dei soggetti titolari del medesimo. Pertanto, ai fini della titolarità del diritto di prelazione, occorrono:

- la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo principale o società agricola;
- la sussistenza di un contratto di affitto, mezzadria, colonia parziaria o compartecipazione agraria relativo ai terreni oggetto di alienazione;
- la proprietà di un fondo finitimo (cioè confinante materialmente) a quello posto in vendita;
- tutti gli altri requisiti previsti.

I soggetti proprietari di terreni confinanti con i terreni oggetto della presente, che possano vantare effettivo diritto di prelazione agraria ai sensi dell'art. 7 della Legge 14 agosto 1971 n. 817 e s.m.i. avranno la facoltà di esercitarlo sulla migliore offerta pervenuta. A tale proposito si evidenzia che nell'accordare la prelazione agraria al coltivatore diretto o imprenditore agricolo, proprietario di terreni confinanti con quelli offerti in vendita, l'art. 7 della predetta Legge n.817/1971 pone come condizione essenziale che tali terreni siano coltivati direttamente dal proprietario.

A tal fine, verrà notificata a mezzo di raccomandata a.r. o a mezzo pec ai soggetti aventi diritto di prelazione la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, con invito a esercitare l'opzione offrendo un prezzo pari a quello indicato nella migliore offerta entro e non oltre 30 giorni

dall'avvenuta notifica.

In caso di esercizio dello stesso, nessuna pretesa di qualsivoglia natura può essere accampata dal soggetto provvisoriamente aggiudicatario.

Il soggetto prelatario decadrà di diritto dal beneficio qualora non eserciti il diritto nei termini sopra indicati ovvero rinunci espressamente.

In caso di esercizio del diritto di prelazione da parte di più confinanti per i medesimi terreni, si applicheranno i criteri preferenziali previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 228/2001.

A seguito dell'espletamento delle sopraindicate procedure relative all'esercizio del diritto di prelazione, l'aggiudicazione assumerà carattere definitivo con l'adozione di apposito successivo provvedimento di approvazione delle risultanze di gara da parte dei competenti organi dell'Amministrazione, successivamente all'espletamento della fase di verifica e controllo dei requisiti, delle autocertificazioni e della documentazione richiesta.

CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

L'Aggiudicatario, entro il termine fissato dalla Città metropolitana di Bologna con formale comunicazione, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

L'atto di vendita dovrà essere stipulato, su richiesta della Città metropolitana di Bologna, entro il 90° giorno dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva con contestuale integrale pagamento del prezzo di aggiudicazione. L'atto verrà rogato da notaio incaricato dalla parte acquirente, sulla quale graveranno le spese d'atto, fiscali e conseguenti.

Le spese di pubblicità, quantificate in € 73,20 (settantatré/20), sono a carico dell'acquirente, ai sensi dell'art.3 co. 5 del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Bologna.

Nel presente bando non sono previste spese tecniche.

L'immobile sarà venduto a corpo e non a misura (con esclusione delle previsioni di cui all'ultima parte del primo comma dell'art. 1538 c.c.), nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con i relativi pesi, oneri e vincoli e con le relative accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive anche se non dichiarate, tanto apparenti quanto non apparenti.

Nella scheda patrimoniale allegata al presente Avviso sono riportati i principali vincoli noti all'Amministrazione gravanti sull'immobile, nonché gli obblighi che dovranno essere assunti dall'offerente. L'immobile sarà, altresì, alienato libero da ipoteche e pignoramenti, nonché da arretrati di imposte e tasse gravanti sulla proprietà sino al momento del rogito, con garanzia per evizione, senza obbligo da parte della Città metropolitana di Bologna di ulteriori opere di ultimazione, miglioria, manutenzione, sgombero e smaltimento di rifiuti e materiali di qualsiasi genere, quali macerie, masserizie o altro, per qualsiasi ragione eventualmente presente in loco. L'Aggiudicatario dovrà provvedere, ove necessario e a propria cura e spese, a realizzare la recinzione secondo i confini individuati catastalmente.

È fatto carico, pertanto, all'Aggiudicatario:

- di procedere, ove occorrente, alla normalizzazione tecnica, impiantistica dell'immobile senza possibilità per lo stesso di sollevare eccezioni o riserve. Pertanto, gli interventi di messa in sicurezza dei singoli beni ed eventuale smaltimento di materiali e/o sostanze dannose, pericolose ed inquinanti saranno a carico dell'Aggiudicatario; la documentazione attestante l'eventuale rimozione dei rifiuti presenti in loco e/o la messa in sicurezza deve essere trasmessa ai competenti Uffici della Città metropolitana di Bologna;
- di procedere ove occorrente all'Aggiudicatario allo spostamento, a propria cura e spese, delle

eventuali condutture e sottoservizi esistenti, anche d'intesa con gli Enti erogatori dei servizi. La Città metropolitana di Bologna non rilascerà alcuna ulteriore certificazione impiantistica e/o ambientale dell'immobile alienato rispetto a quelle eventualmente già esistenti al momento di pubblicazione del presente Avviso, né ulteriori dichiarazioni oltre a quelle previste obbligatoriamente per legge al fine dell'atto di vendita.

In tutti i casi di mancata stipulazione dell'atto per causa non imputabile alla Città metropolitana di Bologna entro il termine di 90 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione si riserva di procedere, con apposito provvedimento che verrà notificato all'interessato, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento della cauzione prestata, salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno.

FORO COMPETENTE E NORME APPLICABILI

Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'Aggiudicatario in relazione all'alienazione è competente il Foro di Bologna.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso di Gara sarà fatto riferimento al R.D. 2440/1923 ed al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/5/1924 n. 827, al Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare della Città Metropolitana di Bologna approvato con Atto del C.M. n. 62 del 04/12/2019, nonché a tutte le altre norme dell'ordinamento giuridico vigenti in materia.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Città metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti a seguito di avvisi di aste pubbliche immobiliari sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte ai fini della scelta dell'aggiudicatario.

Il conferimento di tali dati personali è obbligatorio a pena di esclusione.

I dati personali acquisiti saranno trattati da personale interno, previamente autorizzato e designato quale incaricato per tali attività, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento. I dati possono essere comunicati ai membri della commissione giudicatrice, per lo svolgimento delle procedure d'asta.

Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli articoli 15 e seguenti del Regolamento Europeo n. 679/2016 e agli articoli 15 e seguenti del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali a favore dell'interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città metropolitana di Bologna – Servizio Patrimonio e Provveditorato, via Zamboni n 13, 40126, e-mail patrimonio@cittametropolitana.bo.it presentando apposita istanza.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli artt. 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'AVVISO

Allegati al presente Avviso, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato A Scheda patrimoniale dell'Immobile
- Allegato B.1 Istanza di partecipazione persone fisiche
- Allegato B.2 Istanza di partecipazione persone giuridiche
- Allegato C Scheda offerta economica

- Allegato D Documentazione catastale

INFORMAZIONI E PUBBLICAZIONI

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste

- via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@cittametropolitana.bo.it;
- contattando la Dott.ssa Licia Senatore al nr. 051 6598042 da lunedì a venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30.

Le visite in loco potranno essere prenotate chiamando gli Uffici del Servizio Patrimonio e Provveditorato, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ai numeri telefonici 051/6598924 (Arch. Michelina Bernardo) – 051/6598639 (Geom. Franco Pedretti). Agli stessi potranno essere richieste informazioni di carattere tecnico. Tali prenotazioni e/o richieste di informazioni potranno essere esperite entro e non oltre il giorno 16 giugno 2023, poiché dopo tale data non sarà più possibile effettuare sopralluoghi e fornire informazioni.

In apposita sezione del sito internet della Città metropolitana di Bologna

- [https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Albo Pretorio/Pubblicazioni in corso/Avvisi di aste pubbliche 1](https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Albo_Pretorio/Pubblicazioni_in_corso/Avvisi_di_aste_publiche_1)
- <http://www.cittametropolitana.bo.it/asteimmobiliariopatrimonio>

saranno pubblicati il presente Avviso, la Scheda patrimoniale, ogni ulteriore comunicazione, nonché gli esiti dell'aggiudicazione.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato, Dott. Angelo Viteritti.

Bologna il 10/05/2023

Il Responsabile del Procedimento
Il Responsabile del Servizio
Patrimonio e Provveditorato
(Dott. Angelo Viteritti)

[Documento firmato digitalmente]